

# Dodecalogo del ciclista deficiente

Usando la bici tutti i giorni a Roma per andare a lavorare ne vedo di tutti i colori, specie in primavera-estate quando escono fuori i ciclisti stagionali, non abituati alla circolazione in città e convinti di essere invulnerabili. Per loro pubblico questo semplice dodecalogo per l'autoeliminazione.

Ovviamente comportamenti opposti a quelli del dodecalogo aumentano invece la speranza di tornare a casa incolumi.

- 1°. **non fermarti mai al semaforo quando è rosso** (*forse quella macchina che passa col verde ce la fa a schivarti*)
- 2°. **vai tranquillamente contromano** (*tanto il vigile non ti dice niente, magari il camion che sta arrivando dall'altra parte neanche*)
- 3°. **col buio vai in giro a luci spente** (*basta il bianco degli occhi a farti vedere nel buio, casomai puoi anche sorridere*)
- 4°. **non fermarti mai agli stop** (*valgono solo per le macchine, no? spiegalo al tipo col SUV che non lo sa*)
- 5°. **non metterti mai il casco** (*al massimo dalle due ruote passi alle quattro ruote della sedia a rotelle o alla bara, senza ruote*)
- 6°. **tieni le mani fuori dal manubrio** (*così mentre passi ti dicono "che bravo, senza mani!" finché non dicono "poverino, senza vita!"*)

- 7°.** ascolta musica a tutto volume con le cuffiette  
*(non c'è bisogno di sentire chi ti arriva da dietro, meglio morire di sorpresa)*
- 8°.** quando puoi cammina sul marciapiede *(sono le vecchiette che devono stare attente a non farsi sbattere in terra col femore rotto)*
- 9°.** cammina sulla corsia preferenziale dell'autobus  
*(se ti cammina addosso magari viene fuori che si fa più male lui)*
- 10°.** vai in giro in bici ubriaco *(tanto l'alcool-test a te non lo fanno, l'autopsia magari sì)*
- 11°.** parla al cellulare mentre pedali *(le mani non ti servono, l'attenzione nemmeno, il vigile non dice niente, quindi ...)*
- 12°.** vai in giro a torso nudo e in shorts *(se cadi ti riduci come la simmenthal, ma puoi spacciarlo per un tatuaggio tribale)*

È ovvio che la mortalità in bicicletta deriva soprattutto dall'aggressività imbecille degli automobilisti e affini, ma è altrettanto ovvio che andare in bici come degli idioti non aiuta a sopravvivere nel traffico.

Tratto da:

<http://www.andreagaddini.it/dodecalogo%20del%20ciclista.html>